

FIORANO, FORMIGINE, MARANELLO

«Lupi a Pozza, sbranate delle capre»

Maranello, in via Montanara: «Siamo preoccupati». Milani: «Impariamo a convivere»

-MARANELLO-

AVVISTAMENTI di lupi tra Torre Maina e Pozza. In particolare in via Montanara dove, secondo una segnalazione dei residenti, si sono intrufolati di notte in un cortile e hanno sbranato due caprette. «Conosciamo la famiglia - raccontano i vicini - qui ogni tanto se ne vedono di lupi, la situazione ci tormenta perché si tratta comunque di un centro abitato».

Qualche giorno fa, riferisce l'avvocato Monica Bursi che abita in zona, «la mia famiglia ha avvistato un lupo che attraversava il nostro podere. Non avremmo mai pensato che si sarebbero spinti fin quaggiù. E' da un po' di mesi ormai che a livello di fauna selvatica non ci manca niente: caprioli, cinghiali, volpi e adesso anche i lupi. Siamo preoccupati e non si dorme più tranquilli perché tutti abbiamo animali domestici o da cortile come galline, gattini, cagnolini, conigli. E qui ci troviamo ad avere a che fare con animali aggressivi, affamati, con una forza incredibile, in grado di strappare le recinzioni. Per scongiurare il pericolo occorrono strumenti molto sofisticati, stare in guardia o proteggersi purtroppo non basta più».



Piero Milani (centro fauna)

LE descrizioni convergono tutte sull'avvistamento di due esemplari: uno scuro e uno grigio chiaro di dimensioni più grandi. L'area percorsa dai lupi, in base alle testimonianze, riguarda oltre quella di Torre Maina e Pozza, anche i dintorni di Sassuolo intorno al Secchia, Rocca Malatina, Riccò, Pignano.

Il responsabile del centro fauna selvatica del Pettiroso Piero Milani invita però a non farsi prendere dal panico: «Stiamo parlando, se davvero si tratta di lupi, di esemplari isolati, di lupi più anziani magari espulsi dal branco oppure di cuccioli che vagano. Non siamo di fronte a un'invasione. Sono territo-

ri naturali e dunque può essere che normale che siano attraverso dai lupi. Forse prima se ne parlò di meno perché non c'erano i cial...». In ogni caso, «occorre imparare a convivere. Se qualcosa sta pensando agli abbattimenti - ve essere chiaro che sono gli stessi cacciatori a dire che non servono nulla. In Emilia Romagna sarebbero 8 gli abbattimenti legali, un metro di molto inferiore alle morti accidentali che già avvengono per incidenti o per bracconaggio».

MA come si può imparare a convivere con i lupi? «La prima regola prevede delle recinzioni adeguate e davvero protettive». In seconda battuta, la Regione ha a disposizione dei tecnici (assessorato all'Agricoltura) cui si possono chiedere tutti i consigli più utili per evitare di imbattersi in spiacevoli sorprese. Intanto Milani segnala che l'Emilia Romagna sia la prima Regione in Italia che potrà riconoscere agli agricoltori contributi per i danni provocati non solo dalle specie selvatiche protette, ma anche da quelle tutelate che vivono in zone protette. «Si esce dal regime 'de minimis': i contributi potranno essere erogati fino al 100% dei danni subiti».

Gianpaolo Anni
© RIPRODUZIONE RISERVATA